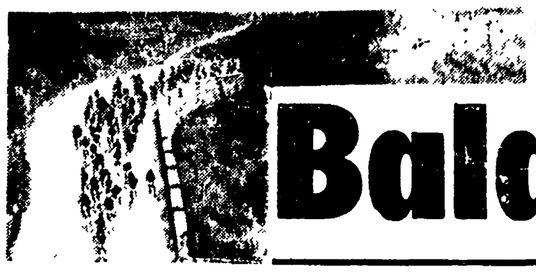
Gli avvenimenti sportivi



GIRO D'ITALIA: SPETTACOLOSA ARRAMPICATA DEL "TRICOLORE,,

Baldini solo a Boscochiesanuova

Ercole è maglia rosa con 2'14" su Coletto

● *Sull'ultima rampa il campione d'Italia ha staccato tutti di forza lasciando nella polvere Brankart (che pure ha fatto una bellissima scalata), Gaul e Bahamontes. Bravo, bravissimo è stato La Cioppa.*

● *Oggi si corre la Verona-Levico (km. 200)*

(Dal nostro inviato speciale)

BOSCOCHIESANUOVA, 2 — *Elegantemente e di forza con quel pizzico di sparalderia che non guasta come soltanto possono fare gli atleti superiori toccati dal magico segno della «classe», Baldini è giunto solo al traguardo in salita di Boscochiesanuova*

Sì, anche Gaul il principe degli arrampicatori moderni ha dovuto mangiare la polvere. Sorprende o può anche apparire strano il fatto ma è così. Dobbiamo dirlo? Diciamolo! Oggi, Baldini ha forse convinto gli scettici, è certo, intanto, che i maligni si disperano

Ma lasciamo perdere la polemica

La corsa d'oggi, la lunga corsa, è stata disputata soltanto su 1/4 dei 249 km della distanza. Il gran caldo e la preoccupazione di arrivare ai piedi della salita nelle migliori condizioni sono state palle di piombo per il ritmo su tutta la piatta strada che da Cesena porta a Verona, quasi sette ore di cammino: sette ore di sudore, sette ore di noia. Sapevamo, comunque, che, infine, non saremmo stati delusi. Gaul avrebbe lanciato l'attacco

Con una certa preoccupazione attendevamo di sapere se Baldini sarebbe stato capace di resistere

Ma già una sorpresa ci attendeva nelle prime curve della difficile salita. Là, dalle parti di Stallavena, i gregari di Baldini tiravano la fila del gruppo: il campione appariva ben intenzionato. Subito, però, saltava fuori Galdeano, per far strada a Gaul. E Gaul infatti, scattava. La reazione di Baldini era pronta, secca. E Gaul appariva sconcertato. Poi, si formava una pattuglia di cinque uomini: Baldini, Gaul, Brankart, La Cioppa e Bahamontes. Era la pattuglia dalla quale sarebbe uscito fuori il vincitore. Gaul?

Intanto, Baldini continuava a tirare. Brankart, La Cioppa, Bahamontes e Gaul faticavano a stargli dietro. Allo improvviso il colpo a sorpresa: su un breve falso piano, appena dopo Cerro, che è a metà, all'inizio, dell'arrampicata, scappava Baldini, che subito si avvantaggiava 15 metri, 50 metri, 100 metri. Si capisce che Gaul si lanciava: si lanciava sui pedali, e subito si piegava si piegava sul manubrio

Era la crisi. Brankart, La Cioppa e Bahamontes apparivano smarriti, più su Baldini forzava sempre più l'azione, sempre di più si allontanava. Allora scattava Brankart, e lasciava La Cioppa e Bahamontes mentre Gaul si torceva, si smarriva

Baldini continuava a salire senza scomporsi, una volta sola, mi pare, si voltava per misurare, ad occhio e croce, il suo vantaggio. Era abbastanza. Prendeva respiro, il campione, prendeva respiro per scatenarsi sulle ultime rampe, per arrivare in volata sul corto rettilineo dell'arrivo. E doveva frenare, per non finir soffocato nello abbraccio appassionato e commosso della folla, esaltata dalla superba impresa. Baldini staccava di 32" Brankart, e dopo 48" arrivavano La Cioppa e Bahamontes. E Gaul rendeva 46" a Baldini, 12" in più di quelli che il principe degli arrampicatori gli aveva preso ieri a San Marino

Gli altri pedalano per arrivare. Poblet, il più lesto degli altri, risultava in ritardo di 2'04". E il ritardo di Coletto era di 2'18". Coletto aveva dato tutto quel che poteva dare. Non gli rimaneva, ora che consegnare a Baldini la maglia rosa, lo faceva in maniera simpatica con un sorriso e con una bella frase: «Tieni, Ercole, te la sei guadagnata»

Ecco, dunque, Baldini vestito di rosa per la seconda volta. Il già convincente saggio che il campione aveva offerto nella arrampicata di ieri a San Marino è oggi superato dalla meravigliosa scalata a Boschochiesanuova. Sono così fugati tutti i dubbi? Voglio dire, Baldini si può dar sicuro vincitore sul traguardo di Milano? Cioè: Il giro del '58 è eccezionale e tante cose possono ancora accadere. Per non ripetermi vi prego di leggere il discorso che precede le note di cronaca della corsa di oggi. Qui aggiungo che la sconfitta di Bobet appare ormai certa, che il pericolo Gaul non è del tutto scomparso e che la minaccia di Brankart è sempre attuale. Sì, è vero che gli avversari di Baldini rimangono impressionati dalla potenza, dall'agilità, dalla sicurezza dell'atleta. Pertanto, si può pensare che saranno più cauti negli attacchi

Accade sempre così, al termine di una corsa dove un campione domina, non rimane spazio per gli altri, i battuti. Ma almeno poche righe dobbiamo spenderle per La Cioppa, il ragazzo di Bartali che è riuscito a procedere sul traguardo di Boscochiesanuova fior di campioni come Bahamontes, come Gaul, come Poblet, come Geminiani, come Nencini, come Bobet, come Fornara. Ferzo a Boscochiesanuova e quarto in classifica a 7'28" da Baldini dopo 15 corse: questo credo è il più bel elogio che si può fare a La Cioppa

* * *

Ieri il «Giro» del '58 ha assegnato il primo dei suoi tanti premi definitivi: quel «Trofeo del cronometro» che Baldini s'è aggiudicato con due vittorie (Comerio e Viareggio) e un terzo posto (San Marino) nelle tre gare contro il tempo. Contento del successo, Baldini ha detto: «E' di buon auspicio»

Poco c'è mancato che ieri il campione conquistasse di nuovo la maglia rosa. Infatti Coletto ha resistito soltanto per 1'.

Il fatto che Baldini in una dozzina di chilometri di dura salita, abbia perso soltanto 14" su Gaul e 16" su Brankart conforta la fiducia di chi crede nel campione d'Italia il probabile vincitore del «Giro» del '58. Baldini, si dice, verrà staccato sulle strade bianche delle Dolomiti: i suoi ritardi però non dovrebbero essere gravi. E nelle discese si ridurranno ancora. Si teme in ecc, che egli venga intrappolato dagli «assi». Come accadde, per esempio, ad Astrua nel «Giro» del '51, come è accaduto a Gaul, nel «Giro» del '57. Baldini è noto non ha trovato, non riesce a trovare alleati. E la squadra di cui dispone è quella che è

Baldini si avvicina alle Dolomiti e conta soprattutto sulle proprie forze

Ma oggi può essere un giorno importante, indicativo. Vediamo. La «carovana rosa» si trasferisce da San Marino a Cesena, dove è teso il nastro di partenza della tappa. La folla spinge, applaude, grida; il caldo soffoca e il sole brucia e strigliа, il sole è feroce

Forlimpopoli, Forlì, Faenza sono le prime stazioni di un calvario di sudore. Ci distraiamo leggendo qualche cartello. Uno dice: «Baldini sei un turbocattore a pedali». E un altro: «Per il missile Baldini la luna è vicina». Un altro ancora vi è su disegnata la sagoma di Baldini, il cui collo risulta lungo, al posto della testa del campione uno «Sputnik», e in basso una scritta: «America prova con questo». Nessuna traccia del nome di Coppi in Romagna, dove gli alati e artistici scalatori di metafore raggiungono i settecieli. Ma ecco che Pezzi allunga il passo: è in vista il traguardo della tappa al volo di Imola. Il gruppo lo lascia fare, e Pezzi vince con 1'48" di vantaggio su Fantini, Baffi e tutti gl'altri. Si capisce che poi Pezzi rallenta, si riaiza. E il gruppo continua a battere la nacca. Il caldo è sempre più asfissiante, e la corsa non dà segni di tregua: tutti in gruppo a Bologna, con un quarto d'ora di ritardo sulla tabella dei 36 l'ora; tutti in gruppo a Modena, dove il ritardo è salito a mezz'ora!

A Modena finalmente Tinazzi si decide sullo slancio di una volata per un premio di traguardo. Lungo. Ma dopo manco un chilometro si pente, desiste. A Modena, la corsa lascia la via Emilia, e s'inoltra nella terra che dà il Lambrusco, anche qui si cuoce tutto e mai do, tutto sa di febbroso sudore. Lo scherzo di Tinazzi a Modena, lo ripete Maule a Sorbara. Quindi, gli uomini si scuotono, vanno a far la volata sul traguardo della tappa al volo di Mondovì, pirre una freccia Poblet!

Ancora tanta pianura ancora tanto sole, ancora tanta noia. Il gruppo si trascina i corridori desiderano una cosa soltanto: l'acqua. Nelle osterie e alle fontane le dispute sono feroci, già e su, sì e giù, i gregari non fanno altro che rempire borracce, che: capitani e volatori non sono mai sazi

E passa Nogara sul cui traguardo di tappa al volo s'afferra un gregario del posto. Accordi, che il gruppo lascia libero. Sembrerebbe che Accordi con insista. Ora, Verona non è più tanto lontana; il tormento dunque, sta per finire. L'Erlenghi il primo che scatta, Ferlenghi è presto preso (anche perché si ferma a fare una doccia all'Isola della Scala). La vera corsa comincia a Stallavena, dove la fila del gruppo s'allunga si spezza

Stallavena è ai piedi della verde fresca montagna di Boscochiesanuova. I gregari di Baldini fanno il passo, ma è Galdeano che scatta. Galdeano fa largo a Gaul che si avvantaggia di parecchie lunghezze. La replica di Baldini è pronta secca. Intanto Coletto perde terreno. Baldini allunga. Lo raggiungono Gaul, Bahamonte, Bobet, La Cioppa, Brankart, Bobet e Junkermann

Poi è Bahamontes che scatta, lo raggiungono e l'acchiappano Baldini, Brankart, Gaul e La Cioppa 2'1" di vantaggio su Ivrea. A Cerro dove Baldini lascia la compagnia. A metà dell'arrampicata il campione precede di 1'40 200 metri Gaul, Brankart, La Cioppa e Bahamontes

Intanto sta pedalando l'attacco di Gaul. La reazione di Baldini è stata improvvisa, decisa, formidabile. Ecco si spiega meravigliosa. Gaul scatta all'inseguimento, e si piega sul manubrio. Ecco! Sì, Gaul è stato staccato anche dal Brankart, ma La Cioppa e Bahamonte. Cerchiamo di tranquillizzarci, cerchiamo ad assistere alla grande vittoria di Baldini

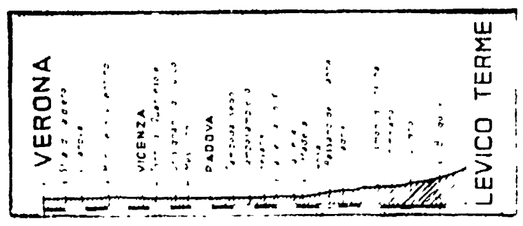
Ecco il campione è solo è trionfalmente solo! Baldini taglia il nastro con 1'4" di vantaggio su Brankart, seguono La Cioppa e Bahamontes a 2'9". Quindi arriva Gaul, e in ritardo di 3'6". Ricordiamo: lunga e estenuante per vedere gli avversari di Baldini. Il primo della pattuglia a cinque ha staccato Poblet a 2'0". A breve intervalli seguono Geminiani, Junkermann, Rancet, Nencini, Bobet, Fornara

E, dopo un po' spunta Coletto

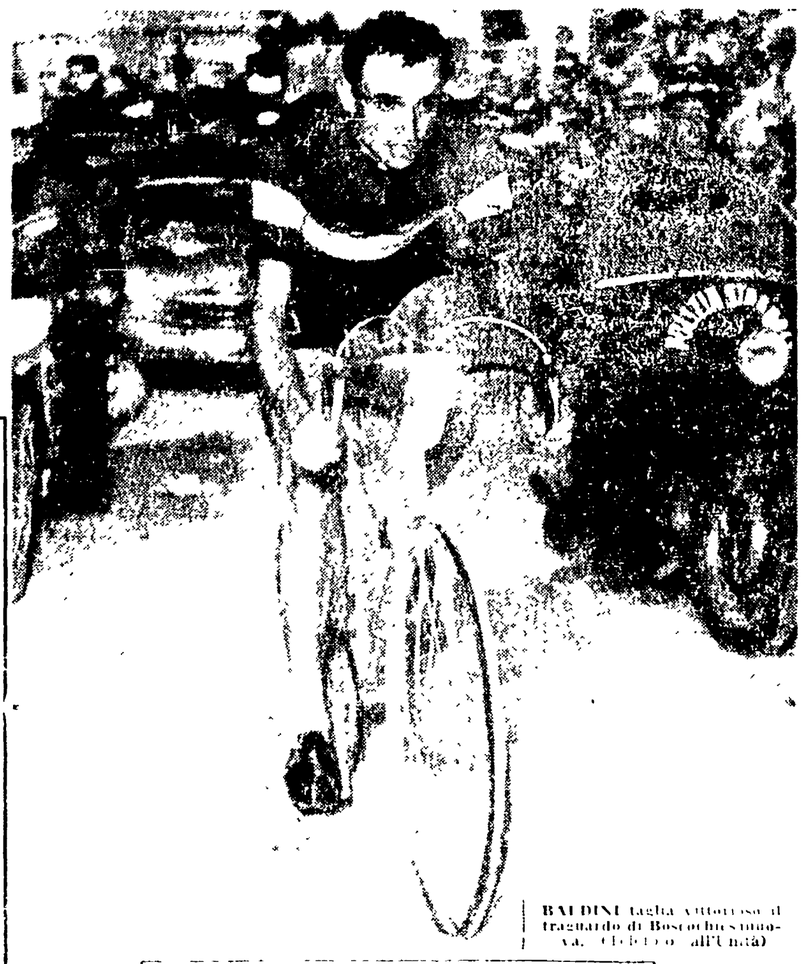
Intanto Baldini è salito sul palco per essere proclamato vincitore della tappa e conquistatore della maglia rosa

Con la corsa di domani da Verona a Levico (km. 200) il «Giro» del '58 si porta ai piedi delle Dolomiti, le montagne della decisione. Partenza fino a Bassano del Grappa che è a due terzi del cammino, infine lenta salita. Tappa facile, ideale per i passisti e gli scattisti che hanno ancora cartucce da sparare: tappe in cui si farà un forte uso di «bombe». Tanto a Levico poi si riposa

ATTILIO CAMORIANO



Il grafico altimetrico della tappa odierna la Verona Levico. Il percorso prevalentemente piatto s'addice ai passisti ed agli scattisti che hanno ancora cartucce da sparare. Poi verranno i monti



BALDINI taglia vittorioso il traguardo di Boscochiesanuova. (Telefoto all'Unità)

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) Baldini Ercole (Legnano) che percorre i 249 km. della 15. tappa la Cesena - Verona (Boscochiesanuova) in ore 7'19'49" (alla media di km. 33'980). 2) Brankart Jean (Ost). 3) Raphael Quinquina (San Marino) a 12". 4) La Cioppa Silvestro (San Pellegrino) a 38. 5) Bahamontes Federico (G.S. Taema) a 1'4". 6) Gaul Charly (G.S. Taema) a 16". 7) Poblet a 2'04". 8) Geminiani a 2'08". 9) Junkermann S.t.; 10) Rancet 7 2'40" a 2'11. 11) Nencini. 12) Lacero. 13) Adriaenssens. 14) Bobet L. 15) Fornara tutti col tempo di Rancet. 16) Plankaert a 2'18. 17) Boni. 18) Lallarini. 19) Coletto. 20) Defilippis tutti con il tempo di Plankaert. 21) De Bruyne 7 22'05" a 2'26". 22) Carlesi. 23) Barale. 24) Pettinati. 25) Torono. 26) Dall'Agata. 27) Brenioli. 28) Martin a 2'30". 29) Tinazzi a 2'41". 30) Moser a 3'17. 31) Ketelaer S.t.; 32) Carrozzoni a 3'01". 33) Coppi S.t.; 34) Catalano a 3'12". 35) Menini a 3'16. 36) Bartolozzi a 3'20". 37) Gismondi S.t.; 38) Pintarelli S.t., 39) Zagano a 3'26". 40) Tezza a 3'31"; 41) Malleiac a 3'48. 42) Labbri 7 2'25" a 3'46". 43) Benedetti. 44) Pambianco. 45) Botelli. 46) Frazer. 47) De Grandi tutti con il tempo di Labbri. 48) Milesi a 5'02. 49) Accordi a 5'06. 50) Maule a 5'35". 51) Costalunga S.t., 52) Rolland a 5'57. 53) Gonget a 6'03". 55) Lampre a 6'14. 56) Galdeano S.t., 57) Baffi a 6'18. 58) Everaert S.t., 59) Fabbri a 6'24. 60) Derycke S.t. 61) Ferlenghi a 7'10. 62) Minnelli a 7'33. 63) Mancini a 7'39". 64) Pedrazzini a 8'02. 65) Piscaglia a 9'19". 66) Massocco S.t., 67) Fantini 7 11'24 a 11'41. 68) Barom. 69) Viani. 70) Ponzini. 71) Burat. 72) Coste. 73) Scodeller. 74) Fogarasi. 75) Assirelli. 76) Guazzini. 77) Pezzi. 78) Brandolini tutti con il tempo di Fantini. 79) Vannucci a 14'09

Il G. P. della Montagna

1) Bahamontes p. 12. 2) Brankart p. 20. 3) Gaul p. 19. 4) Baldini p. 15. 5) Zagano p. 14. 6) Galdeano p. 8. 7) Fantini. Defilippis e La Cioppa p. 6. 10) Torono. Baffi. Moser e Menini p. 5. 14) Fantini. Rancet e Poblet p. 4. 17) Tinazzi. Pettinati. Derycke. Carlesi e Pambianco p. 1

CLASSIFICA GENERALE

1) BALDINI in ore 6 05 a 2) Coletto a 2'14. 3) Brankart a 1'17. 4) La Cioppa a 1'28. 5) Boni a 5'11. 6) Pettinati a 5'11. 7) Gaul a 6'07". 8) Barale a 6'22. 9) Moser a 6'. 10) Poblet a 8'21. 11) Bobet a 8'36. 12) Fornara a 9'16. 13) Bobet Tomson a 9'38. 14) Gemmiani a 10'16. 15) Bahamontes a 10'31. 16) Adriaenssen a 10'58". 17) Baffi a 10'49. 18) Nencini a 11'07. 19) Rancet a 11'19". 20) Lallarini a 11'40". 21) Lorono a 11'12. 22) Pambianco a 12'16". 23) Dall'Agata a 11'08". 24) De Bruyne a 11'57. 25) Tinazzi a 11'53. 26) Junkermann a 16'51. 27) Ketelaer a 18'16. 28) Carlesi a 22'07". 29) Azzini a 22'41. 30) Coppi a 29'17

31) Plankaert a 32'12. 32) Galdeano a 32'17. 33) Milesi a 38'08. 34) Menini a 41'02. 35) Lavero a 41'49. 36) Defilippis a 45'51. 37) Magni a 45'15. 38) Lenzi a 48'08. 39) Minelli a 50'20. 40) Bartolozzi a 52'05". 41) Lanfranchi a 54'19. 42) Pellegrini a 54'28. 43) Martin a 55'11". 44) De Gasperi a 56'17. 45) Galdeano a 56'20. 46) Benedetti a 1'01'58. 47) Ferlenghi a 1'01'11. 48) Maule a 1'06'31. 49) Burat a 1'08'30. 50) Labbri a 1'09'06". 51) Lalaschi a 1'10'19". 52) Carrozzoni a 1'12'37". 53) Mannelli a 1'14'21. 54) Rolland a 1'17'02. 55) Derycke a 1'17'51". 56) Pintarelli a 1'18'25. 57) Brenioli a 1'20'11. 58) Zagano a 1'22'00. 59) Everaert a 1'23'53. 60) Brandolini a 1'24'12. 61) Massocco a ore 1'26'40". 62) Costalunga a 1'ora 30'56. 63) Piscaglia a 1'31'27. 64) Viani a 1'31'06. 65) Accordi a 1'46'15. 66) Assirelli a 1'49'24. 67) Mancini a 1'42'31. 68) Padovan a 1'46'15. 69) Guazzini a 1'49'53". 70) Ponzini a 1'50'12. 71) Tezza a 1'ora 51'54. 72) Gonget a 1'53'44. 73) Gismondi a 2'00'05. 74) Tognaccini a 2'02'0. 75) Pezzi a 2'15'18. 76) Varnajo a 2'17'10. 77) Scodeller a 2 ore 14'9. 78) Barom a 1'00'15

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana un sensazionale reportage sul Giro d'Italia corredato dalle foto più drammatiche. Scrivono per voi: Luigi Chierici, Bruno Roghi, Vittorio Varale, Costante Girardengo, Attilio Camoriano, Gigi Boccacini, Dario Ballarini, Walter Colli, Furio Macchi e Arnaldo Veri: Leggete su

IL CAMPIONE

— I campionati mondiali di calcio due grandi servizi riccamente illustrati a cura di Vittorio Pozzo e Aldo Bardelli

— I grandi incontri internazionali della settimana: le squadre italiane coloniali e mondiali che vanno in Svezia

— Il Milan meritava di vincere la Coppa dei campioni di Aldo Bardelli

— Al traguardo e sotto la luce dei fari si gioca la Coppa Italia, di Ferruccio Berbenni

— Il campionato in cifre e la borsa del calcio, a cura di Cesare Giada e di Renato Ferrari

— Il caso Milanova e le dieme novità sul calcio scozzese

— Per gli italiani i 400 e 1500 sono terreno di conquista di Giorgio Bonacini

— Nella repubblica Italia si vivrà e troverete due gioielli di servizi di calcio e di ciclismo

IL CAMPIONE

di questa settimana

— Una storia scoperta nel Sumbrivia a Budapest lo 400 Hs e di Italia in Pietro Cabrera Calvarese Hoper Tarcentio Inter Brescia

Leggete

IL CAMPIONE

Il settimanale dello sportivo moderno.

NELLA PROVA MONDIALE DEL "TOURIST TROPHY,,

John Surtees su MV 350 cc. trionfa sul circuito di Man

Ritiratisi Duke e Mc Intyre per noie meccaniche il campione inglese ha avuto via libera

DOUGLAS (*Isola di Man*), 2 — L'inglese John Surtees, in sella ad una delle due «MV Agusta», scritte, ha vinto oggi la corsa junior del «Tourist Trophy» disputata sul famoso circuito dell'Isola di Man e riservata alla classe 350 cc. Il Tourist Trophy è valevole come prova di campionato mondiale.

Surtees ha coperto le sette giri per i km 215, in 2 ore 46'38"4, alla media di chilometri 131'230, precedendo di oltre quattro minuti l'altro inglese D. Chadwick che su una «Norton» ha impiegato 2'52'50"6 (media 147'24)

John Surtees ha dominato da capo all'altro la corsa precedendo subito la testa, appena data la partenza. Verso la fine Surtees si fermava ai boxes per cambiare gli occhiali che gli impedivano la visuale. Nonostante ciò, il campione precede di 1'40 200 metri Gaul, Brankart, La Cioppa e Bahamontes.

Intanto sta pedalando l'attacco di Gaul. La reazione di Baldini è stata improvvisa, decisa, formidabile. Ecco si spiega meravigliosa. Gaul scatta all'inseguimento, e si piega sul manubrio. Ecco! Sì, Gaul è stato staccato anche dal Brankart, ma La Cioppa e Bahamonte. Cerchiamo di tranquillizzarci, cerchiamo ad assistere alla grande vittoria di Baldini.

Ecco il campione è solo è trionfalmente solo! Baldini taglia il nastro con 1'4" di vantaggio su Brankart, seguono La Cioppa e Bahamontes a 2'9". Quindi arriva Gaul, e in ritardo di 3'6". Ricordiamo: lunga e estenuante per vedere gli avversari di Baldini. Il primo della pattuglia a cinque ha staccato Poblet a 2'0". A breve intervalli seguono Geminiani, Junkermann, Rancet, Nencini, Bobet, Fornara

E, dopo un po' spunta Coletto

Intanto Baldini è salito sul palco per essere proclamato vincitore della tappa e conquistatore della maglia rosa

Con la corsa di domani da Verona a Levico (km. 200) il «Giro» del '58 si porta ai piedi delle Dolomiti, le montagne della decisione. Partenza fino a Bassano del Grappa che è a due terzi del cammino, infine lenta salita. Tappa facile, ideale per i passisti e gli scattisti che hanno ancora cartucce da sparare: tappe in cui si farà un forte uso di «bombe». Tanto a Levico poi si riposa

AITILIO CAMORIANO

Il dettaglio tecnico

1) JOHN SURTEES (MV Agusta) che ha compiuto i 42 km. del percorso in ore 2'48'48" alla media di Km 131,23 orari. 2) D. Chadwick (Norton) in 2'52'50"6 alla media di Km 147'51. 3) G. Tanner (Norton) in 2'53'06 4) la media di Km. 147'25; 4) I. Shepherd (Norton) in 2 ore 51'06 6. 5) G. Catlin (Norton) in 2'51'2"8

Fiamme Oro Rugby Selez. Romana 3-0

Le Fiamme Oro di Padova tricolori di rugby hanno battuto ieri sul campo San Paolo la Selezione romana per 3-0.

Piacevolmente gli studenti medici napoletani avevano sconfitto quelli romani con il punteggio di 7 a 3.

Queste le formazioni delle squadre

FIAMME ORO: Ricci, Squario, Bradene, Martini, Pirozzo, Annichiarico, Bellandello, Belmazzo, Dondi, Riccardelli, Milani, Brusaches, Angoli, Cattarinucchio, Tevordo

SELEZ. LAZIALE: Perini, Capanna, Bazzoli, Simonelli, Zelli, Colusi, Manca, Vacani, Pocelli, Pierisgalli, Borsso, Di Tommaso, Pocelli, Belardelli, Romagnoli. Ha arbitrato Mancini di Roma. Ha segnato Martini su meta al 3 della ripresa

Bernardini a Roma

Il presidente biancazzurro Sillato ed il dott. Mortari, suo stretto collaboratore, avranno oggi un colloquio per decidere se proseguire o abbandonare le trattative per l'acquisto di Janich dopo le esose richieste dell'Atalanta. Intanto le trattative per il passaggio di Eum alla Juve si stanno avviando ad una felice conclusione con ogni probabilità il giocatore passerà alla società bianconera per 15 milioni. Domani giungeranno a Roma il nuovo trainer biancazzurro Bernardini ed i nuovi acquisti della Lazio Del Gratta, Primi e Bizzarri e domani sera si riunirà la G. E. biancazzurra per discutere l'ardamento della campagna acquisti e cessioni della società. Intine ieri i biancazzurri si sono allenati tutti presenti tranne Molino, Fulemi e Selmosson partito per la Svezia

In casa giallorossa vanno registrate la decisione di escludere Ghiggia dalle partite di Coppa Italia per non affaticarlo troppo e l'ingaggio che David anziché stasera arriverà domani sera. I tentativi della Roma per comprare Mazzola continuano ma D'Arcangeli, anche se ha buone speranze, non è ancora riuscito a concludere alcunché di concreto. Nella foto BERNARDINI

L'ULTIMA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE

Vittoria di Noble Epine nel "Criterium di Roma,,

Questa sera a Villa Glori il Premio Apertura

Nono Epine del signor Legabue è stato il protagonista della Freccia fugna di Delirium, partita da Roma per Le cascine sul raggiudicato Criterium di Roma che 2200 440 metri 2300 galoppo del tempo corrispondente di 1'41'2. Vittoria di largamente Sempre conferma la sua di maggior fattore della forma locale.

Nel Premio Albano (due 1000 metri, 2400 Arbria ad peso pari) Fort Robin ebbe ragione di Sacchi Tarquinia e Delirium.

La stagione di corse al galoppo è stata chiusa dal vittorioso Premio Mix Fodder che le attese dalle signe per la solita distribuzione di sostituti. Tra i favoriti Tortelloni non è stata impegnata per di fendere le sue chances di vittoria gloriosamente dirigendosi di precedere di 3 lunghezze.

Ecco il dettaglio

1 corsa 1) Molinello, 2) Papina Tot V. 19 P. 11 12 Acc 15. II corsa: 1) Reporter, 2) Patch II Tot V. 19 P. 11-11 Acc 36. III corsa 1) Rosa II 2) Pregiata Tot V. 15 P. 26-24 Acc 27. IV corsa 1) Sultimpalo 2) Cima Bianca 3) Guscarda Tot. V. 11 P. 16-11-25. Acc. 176; V corsa 1) Bien Ribbon. 2) Ispra. 3) Bufoglio Tot. V. 41 P. 15-18-11. Acc 29. VI corsa 1) Noble Epine. 2) Songkou Tot V. 17 P. 12-15 Acc 26. VII corsa 1) Cupressa 2) Neve. Tot V. 32 P. 19-16 Acc. 161. VIII corsa 1) Narbona 2) Corvette Tot V. 47 P. 23-18 Acc 61

* * *

Con questa si ha la stagione di galoppo al Capannelle. Stasera riapre i battenti l'ippodromo di Villa Glori per ospitare le riunioni estive di corse. Tutto che entrera sulle nel suo ritmo. Il dirigente del Derby in programma il 21 giugno.

La riunione inaugurale avrà il suo culmine con il Premio Apertura di 1 milione di premi sulla distanza di 1600 metri al quale sono stati iscritti dieci cavalli di buona classe. Il premio è di 1 milione di premi. La favorita di cavalli sultanni ed i suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Eldberg in gara di Finco, Cimo, Fitzvilla e Noble Mosquello per il quale è di Cazzi e Trebbe. Tre cavalli di pelo bravi.

Domani vi sono sul piano davanti a Bandiera e Cimo, cavalli di classe, corrono il premio di Fiume le scuderie Lo Presti, Ferrante, Ferrante, Ferrante